

Lc 9,43-45
Sabato della Venticinquesima Settimana
Tempo Ordinario
24 settembre 2022

*E tutti furono stupiti per la grandezza di Dio.,
Mentre tutti erano sbalorditi per tutte le cose che faceva, disse ai suoi discepoli:
«Mettetevi bene in mente queste parole: Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato
in mano degli uomini». Ma essi non comprendevano questa frase; per loro restava così
misteriosa che non ne comprendevano il senso e avevano paura a rivolgergli domande
su tale argomento.*

(Luca 9,43-45)

Ogni cosa, anche la croce che non vogliamo, concorre al nostro bene

*Proprio nel momento dello stupore e forse del compiacimento per le grandi cose che compie il Signore, ecco che arriva l'annuncio della sua passione e morte.
I suoi non capiscono e hanno paura di comprendere.
Invece la croce, per quanto ci sembri contraria alla vita e alla felicità,
è la via più sicura per perseguirle.*

«Mettetevi bene in mente queste parole: Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato in mano degli uomini».

Quando Gesù tira in ballo **il tempo della sua passione e morte**, tutti rimangono senza parole e senza domande:

“Ma essi non comprendevano questa frase; per loro restava così misteriosa che non ne comprendevano il senso e avevano paura a rivolgergli domande su tale argomento”.

Forse avvertivano un presentimento negativo in questo tipo di discorsi e se ne guardavano bene dall'approfondirlo.

Eppure Gesù stava cercando di **educare i suoi discepoli** al risvolto della medaglia, che è altrettanto necessario come il verso giusto, quello che solitamente vogliamo tutti.

Ad esempio un padre e una madre che mettono al mondo un figlio sono normalmente felici per questo, ma cercano di non pensare al fatto che quel dono a un certo punto deve essere lasciato andare via, e che **amare significa accettare di perdere l'altro, lasciargli compiere il suo destino anche lontano da noi.**

Amare soltanto possedendo sarebbe un male, c'è bisogno di accettare anche il lato non conveniente della cosa.

La Croce quindi non è qualcosa contro di noi, ma una misteriosa parte della vita che assieme a quello che percepiamo essere bello **concorre al nostro bene.**

Il dono che ci ha fatto Gesù è proprio questo, e San Paolo lo ha sintetizzato in modo mirabile:

“Tutto concorre al bene per coloro che amano Dio” (Rm 8,28).

Tutto! Anche quello che ci sembra contro di noi. Perciò non dobbiamo avere paura ma fiducia.